



ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI METODO FELDENKRAIS

FILIALE LAZIO

VERBALE Prot. n.3/2016

Data Domenica 18 dicembre 2016

Luogo Studio di Cecilia Landini a Roma, in via Luigi Luiggi, 9 – Roma

Orario 15.30 -19

Nome compilatore: Doriana Ricci

Ordine del giorno

1. approvazione verbale riunione 22 maggio 2016;
2. aggiornamento e discussione sulla richiesta di revoca del voto assembleare del 18 giugno scorso sull'Accreditamento nazionale dei corsi di formazione;
3. presentazione e votazione di progetti comuni;
4. varie ed eventuali.

Presenti

1. Simona Amendola
2. Tecla Ferri
3. Anne Laure Gardeaux
4. Cecilia Landini
5. Caterina Marzoli
6. Francesca Moretti
7. Tiziana Parasecoli
8. Susanna Raimondi

9. Doriana Ricci
10. Daniela Sinapi
11. Marco Vallarino

per delega

13. Annamaria Caponecchi
14. Aurelio Alza Cerrejon

e come uditore

15. Vito Pace

Prima di iniziare questo incontro, viene proposto di designare il presidente nella persona di Doriana Ricci e la moderatrice nella persona di Tiziana Parasecoli. La proposta viene messa ai voti e accolta all'unanimità. Si stabilisce anche che Doriana Ricci stilerà il relativo verbale.

1. Approvazione del verbale della riunione del 22 maggio 2016.

La presidente designata chiede ai presenti se hanno preso visione del verbale in oggetto, che è stato spedito via mail a tutti i soci del Lazio; i soci rispondono affermativamente e si passa quindi all'approvazione per alzata di mano. Il verbale del 22 maggio 2016 marzo viene approvato da tutti i soci presenti e soci delegati, con nessun voto contrario e alcun astenuto.

2. Aggiornamento e approfondimento di idee sulla richiesta di ridiscussione del voto assembleare del 18 giugno scorso sull'Accreditamento nazionale dei corsi di formazione

La presidente della riunione informa i soci presenti che su questo punto è stata stilata una bozza di richiesta di assemblea straordinaria di tutti i soci Aiimf, per la quale sono state raccolte oltre 50 firme di soci su tutto il territorio nazionale. L'assemblea straordinaria è richiesta per dare la possibilità ai soci di ridiscutere, ed eventualmente rivotare, sulla possibilità di gestione dell'accREDITamento dei corsi di formazione che nella assemblea generale Aiimf del giugno scorso i soci hanno deciso di affidare all'Aiimf stessa e non più all'Eurotab/Etc come è sempre stato. Siccome moltissimi soci hanno ritenuto di non

essere stati in quella occasione sufficientemente consapevoli dell'importanza di tale scelta e del relativo voto, di non essere stati adeguatamente informati sulle sue conseguenze, ma soprattutto di voler discutere e approfondire di più un argomento così delicato, dopo una semplice lettera di istanza di sospensione inviata al Cda nel luglio scorso, si è ritenuto indispensabile richiedere un'assemblea straordinaria da tenersi entro 60 giorni dall'invio della stessa.

Diversi soci presenti chiedono di essere messi maggiormente a conoscenza della questione. L'Etc essendo in difficoltà economiche e di personale non ce la fa a svolgere molti lavori, tra cui l'accreditamento dei training che consiste nel leggere le proposte dell'Educational Director e dell'organizzatore, vedere e spillare se ci sono tutti i punti di congruità e dare l'autorizzazione secondo un apposito regolamento internazionale; oltre a ciò, deve controllare le relazioni annue sull'andamento del Training, che consistono in una scheda riportante chi ha effettivamente insegnato nei diversi segmenti, chi ha dato le IF e in un data base aggiornato degli allievi (assenze, recuperi, ecc.). Attualmente l'accreditamento viene accolto dall'Eurotab dopo che le associazioni nazionali abbiano dato il loro benestare. L'Etc può entrare nel merito del programma che viene svolto nei corsi di formazione, le associazioni nazionali no. L'Etc quindi ha chiesto alle organizzazioni nazionali che vogliano assumersi questo incarico di avocarlo a sé. L'Italia è stato l'unico paese che ha risposto positivamente a questa richiesta e, viene sottolineato, tale comunicazione ci è stata fornita direttamente dall'Etc, dopo esplicita richiesta da parte di un gruppo di soci e dopo la mancata risposta su questo da parte del Cda dell'Aiimf.

L'Aiimf ha proposto il voto su questo in sede di regolare assemblea generale, senza tuttavia un adeguato confronto fra soci su un cambiamento che è da considerarsi epocale, perché non c'è alcun precedente.

Più di qualche socio sottolinea che è vero che l'Aiimf seguirebbe il regolamento Eurotab, ma con l'assemblea di giugno i soci hanno accettato che l'Aiimf non solo accrediti ma anche – questo è il punto dolente – “gestisca” i corsi di formazione in Italia, quindi la domanda che sorge spontanea è: se i training saranno interamente autorizzati e gestiti dalla Guild nazionale, dove va a finire l'internazionalità della gestione? Non basta affermare di voler seguire il regolamento Eurotab/Etc, perché il forte timore è che non ci sia nulla che vieti - nel momento che si è autorizzati a livello nazionale e si ha il completo controllo sugli accreditamenti – che si possano fare dei regolamenti *ad hoc*. Questo non si può lasciare che accada.

Un altro punto che emerge dalla discussione è che la Commissione nazionale ad hoc formata che si occuperebbe di accreditare i corsi di formazione nazionali non potrà mai essere *super partes*, mentre una commissione terza che non è del paese in cui si lavora lo diventa automaticamente, e questa è una garanzia di neutralità che si verrebbe a perdere nel momento in cui si adottasse l'accreditamento nazionale.

La questione che emerge chiaramente è che l'Aiimf è un'associazione nazionale di professionisti e, come tale e come succede in tutte le altre associazioni similari, non dovrebbe occuparsi dei corsi di formazione di tali professionisti; sarebbe auspicabile che ci fossero due organizzazioni: l'associazione degli insegnanti professionisti e l'associazione per i corsi di formazione. Diversamente, si crea per forza un evidente conflitto di interesse, tanto più chiaro se si considera che la maggior parte dei conflitti all'interno dell'Aiimf sorgono proprio a causa di continui scontri tra soci e trainer, tra soci e formazioni. I corsi di formazione dovrebbero avere un'organizzazione di accreditamento a sé, e questa potrebbe rimanere – e anzi rafforzarsi - proprio all'Eurotab/Etc.

L'Aiimf, come qualsiasi altra associazione di professionisti insegnanti Feldenkrais nazionale in Europa, potrebbe eventualmente aiutare l'Eurotab/Etc nella gestione, per esempio facendo assumere una o due persone che svolgano questo lavoro, anziché contare sul solo volontariato.

C'è un altro nodo fondamentale che emerge nella discussione laddove il nostro Statuto AIIMF recita:

ART. 2 - (FINALITA' E OGGETTO SOCIALE)

(...) In particolare l'Associazione si occuperà di:

A) raggruppare professionisti che abbiano seguito corsi di formazione, riconosciuti dagli organi internazionali competenti (Training Accreditation Board) del "Metodo Feldenkrais" elaborato dal Dott. Moshe Feldenkrais;

B) sviluppare e promuovere tale metodo attraverso la formazione di base e la formazione permanente, proteggere la sua originalità e tutelarne i principi etici e deontologici;

Al punto B dell'art. 2 dello statuto è l'Associazione che "sviluppa e promuove il metodo attraverso la formazione di base e la formazione permanente", quindi quello che oggi a noi appare come un evidente "conflitto di interesse" in realtà che la nostra Associazione si occupi dei corsi di formazione è stabilito dallo Statuto. Dopo tutte le considerazioni di cui sopra, da questa riunione si evidenzia che forse in sede di assemblea straordinaria si dovrebbe proporre proprio il cambiamento di tale comma dello Statuto altrimenti si potrebbe rischiare di non uscirne.

Insomma, diventa sempre più chiaro che su questo tema dell'accreditamento dei corsi di formazione è mancato lo spazio di discussione e di approfondimento, anche per negligenza degli stessi soci, che solo dopo il voto di giugno scorso si sono decisi a muoversi. Infatti molte informazioni il Cda le ha esposte solo in occasione di una risposta scritta spedita a tutti dopo aver ricevuto una lunga lista di domande stilate dai soci della Filiale Lombardia; la questione discutibile è che tali informazioni non solo non sono state rese note prima (ad es. del voto assembleare) ma non sono mai state discusse tra i soci (vedi ad es., "sportello dello studente", "aiuti ai corsi con pochi studenti", ecc.). Una commissione formatasi all'uopo, che avrebbe dovuto occuparsi di tutti questi aspetti, di fatto non si è mai riunita.

L'altra questione su questo punto è la presunta mancanza di soldi da parte dell'Eurotab/Etc; rilevante è in questa sede annotare che in realtà nessuno conosce le reali condizioni economiche di tale organismo perché, pur avendolo richiesto molte volte nel corso degli anni, nessun bilancio è stato mai reso pubblico e quindi leggibile e verificabile. Questo è un punto di gravissima rilevanza, che potrebbe essere perfino ravvisabile penalmente.

Riassumendo su questo punto all'Odg.: la filiale Lazio nel ribadire la necessità di svolgimento dell'assemblea straordinaria sulla questione degli accreditamenti ritiene che in questa occasione si debbano affrontare e discutere i seguenti punti:

1. Rafforzamento (anziché svuotamento) del ruolo dell'Eurotab/Etc nella gestione e accreditamento dei corsi di formazione nazionali secondo il regolamento internazionale;

2. L'AIIMF, assieme al Cda e ai soci tutti, dovrebbe eventualmente avere un ruolo di maggior spinta sull'Eurotab/Etc affinché – magari dopo aver preso finalmente visione e contezza del relativo bilancio contabile e averlo portato alla conoscenza di tutti i soci interessati – si prenda un aiuto (a pagamento) per svolgere gli accreditamenti e quant'altro.

3. Varie ed eventuali

Daniela Sinapi riporta ai soci una questione che riguarda i marchi registrati, ovvero le denominazioni di "Insegnante del Metodo Feldenkrais", "Consapevolezza attraverso il movimento" e "Integrazione funzionale" che sono stati registrati come proprietà dell'Aiimf, così come prevede la legge italiana che prevede che ci sia un proprietario definito dei marchi e che questo ne tuteli la validità. L'Aiimf quindi dovrebbe avere un controllo sui marchi, ma se questi vengono assegnati a tutti gli insegnanti Feldenkrais, anche ai non soci, l'Aiimf non ha nessun potere di controllo sui marchi dei non soci. Il problema si pone anche per i corsi di formazione: che attestato dovrebbero rilasciare? Oggi le formazioni rilasciano attestati in cui si autorizza l'insegnante a dare lezioni di CAM e IF, indipendentemente dall'iscrizione all'Aiimf. Né si possono obbligare tutti gli insegnanti a diventare soci. D'altra parte però si rischia la volgarizzazione del marchio, che quindi perderebbe di valore e in un eventuale conflitto legale non c'è alcuna possibilità di difenderlo. Ma già oggi l'Aiimf non ha alcun potere su questo perché il nostro marchio è registrato come idea non come prodotto, quindi non è difendibile dal punto di vista legale.

Non è una questione da poco e bisognerà approfondirla con i legali. È necessario quindi continuare a discuterne tra soci e cercare di trovare assieme la soluzione migliore per tutti. Il Cda ha inviato una lettera ai trainer con richiesta di un parere sull'argomento; è partita quindi una discussione tuttora in corso, che dovrebbe portare a una proposta che il Cda presenterà ai soci nei prossimi mesi.

Alle ore 19.30, la riunione viene chiusa, subito dopo aver fissato un nuovo appuntamento di massima previsto per domenica 5 febbraio, la cui convocazione sarà ovviamente formalizzata e confermata.

La presidente d'assemblea

Doriana Ricci

La moderatrice

Tiziana Parasecoli